

Crisi vini rossi: la Rioja apre ai bianchi

scritto da Emanuele Fiorio | 22 Febbraio 2023



In un'epoca così travagliata e complessa per i vini rossi, anche una terra notoriamente "rossa" ha deciso di investire maggiormente sul Rioja Blanco.

Vent'anni fa, investire tempo e risorse nel Rioja Blanco poteva sembrare una follia, visto che la categoria appariva moribonda, in gran parte confinata (con l'eccezione di Viña Tondonia) al mercato nazionale.

Nel 2023, non sarebbe considerato folle eradicare interi vigneti di Rioja DOCa rosso poco performanti e sostituirli con il Viura.

Storia ed evoluzione

Come riporta Wine Searcher, secondo il Consejo Regulador di Rioja, **la produzione di Rioja bianco è raddoppiata negli ultimi 15 anni, era il 5% del volume totale nel 2005, nel 2021 ha raggiunto il 9,72%**.

Nel frattempo, la superficie coltivata a varietà bianche è aumentata di quasi il 50% dal 2015.

“Attualmente per Nivarius produciamo oltre 300.000 bottiglie di Rioja bianco”, afferma Borja Larocca, direttore vendite internazionali di Vinos de Finca Palacios (società madre di Nivarius). “Espanderemo la produzione quando troveremo vigneti adatti e di qualità disponibili all’acquisto”.

“Il recente e rapidissimo aumento della domanda di Rioja bianco sta sicuramente spingendo i coltivatori a cercare di produrne di più”, afferma **Jose Urtasun, proprietario di Remirez de Ganuza**. Se l’interesse dei consumatori continuerà a crescere, le cantine probabilmente planteranno più varietà bianche in futuro”. È anche importante ricordare che, a causa del riscaldamento globale, in futuro il Tempranillo soffrirà più spesso di temperature estreme e una soluzione è quella di piantare altre varietà, tra cui alcune bianche”.

La storia della Rioja bianca è un racconto tortuoso: negli anni '80, quasi il 25% della superficie viticola totale era piantata a varietà bianche. Furono i Bordolesi a contribuire all'estinzione dell'industria del vino bianco della Rioja; i commercianti avevano bisogno di maggiori bacini produttivi dopo che la fillossera aveva divorziato i vigneti di Bordeaux nel XIX secolo. Purtroppo, a metà degli anni Duemila la superficie si era ridotta quasi a zero.

La rinascita

Poi è arrivata la rinascita. **Naturalmente non bisogna esagerare: circa una bottiglia di Rioja su 10 è attualmente un**

vino bianco e non tutti sono eccellenti. I Rioja bianchi entry-level commerciali raramente si elevano al di sopra della sufficienza.

Fortunatamente, ci sono altri che aspirano alla grandezza. Nel 2021, Remirez de Ganuza ha pubblicato l'annata inaugurale (2013) dell'Olagar Gran Reserva Blanco. Secondo Urtasun, tutte le bottiglie sono state vendute in tre settimane. "Ho cercato disperatamente di aumentare la produzione dei nostri vini bianchi sin dall'uscita del Remirez de Ganuza Blanco nell'estate del 2015. Nel 2015, ciò che ci limitava maggiormente era che non avevamo abbastanza viti vecchie e di alta qualità", spiega.

"Da allora, però, siamo riusciti ad acquistare alcuni vecchi vigneti di qualità eccellente – oggi siamo più limitati dalle condizioni in cantina che dai vigneti. Nei prossimi anni, se tutto va bene, saremo in grado di costruire un nuovo spazio per la produzione di bianchi e di aumentare a poco a poco sia la qualità che la quantità, ma ci vorrà un po' di tempo".

Il suo timore, tuttavia, è che nei prossimi anni il mercato si saturi di etichette basate su vitigni giovani. "Come è già successo molte volte, falliremo se la tendenza sarà guidata solo dalla domanda", dice Urtasun.

"Dobbiamo quindi assicurarci di aumentare non solo il volume esportato, ma anche la qualità e il prestigio dei vini e della regione. Se facciamo eccessivo affidamento sui giovani vigneti, produrremo vini scadenti e soffocheremo la domanda. Questo processo deve essere fatto in modo corretto".

Tuttavia, anche se siamo ben lontani dalla trasformazione della Rioja in un vigneto a predominanza bianca, Urtasan ammette che "L'aumento della domanda di bianchi pregiati, unito all'impennata dei prezzi della Borgogna, sta costringendo i sommelier a guardare altrove. **Questo è il nostro momento, la nostra opportunità**".

Nel frattempo, un numero crescente di consumatori sta scoprendo che la Rioja bianca affinata in botte può sfidare i più grandi vini francesi di Puligny-Montrachet e Pessac-Leognan. Ed inoltre, costa la metà.